

JAQUES-DALCROZE-EMILE

Insegnante e compositore svizzero

(Vienna 6 VII 1865 - Ginevra 1 VII 1950)



Compiuti gli studi al conservatorio ed all'università di Ginevra, fu allievo di A. Bruckner e di R. Fuchs al conservatorio di Vienna, in seguito di Ph. L. Delibes e G. Fauré per gli studi di composizione.

Dal 1890 fu direttore d'orchestra ad Algeri e dal 1892 insegnante di solfeggio ed armonia nel conservatorio di Ginevra.

Ideò un metodo di ginnastica ritmica (consistente nell'educazione dei movimenti del corpo sui ritmi musicali) presentato per la prima volta, con successo, in pubblico a Soletta nel 1905.

Dal 1907 al 1909 Jacques Emile tenne corsi estivi di euritmica a Ginevra, poi a Hellerau, presso Dresda, dove nel 1911 presso la Bildungsanstalt für Musik und Rhythmus nella quale, sotto la direzione dello stesso Jacques, si svolsero corsi per professionisti e dilettanti cui parteciparono cantanti lirici, direttori d'orchestra, danzatori venuti da ogni parte del mondo.

Rapidamente si costituirono, specie in Germania, scuole di euritmica e nel 1913 ebbe luogo una rappresentazione di *Orfeo ed Euridice* di Gluck, nella quale i principi dalcroziani erano sistematicamente applicati all'azione scenica.

L'istituto di Hellerau, chiuso nel 1915, fu trasferito nel 1925 a Laxenburg (Vienna) ove R. Chladek, V. Kratina, H. Scherchen continuarono a sviluppare i principi del maestro, mentre egli fondava a Ginevra l'istituto omonimo che diresse fino alla morte.

Tenne corsi anche a Parigi ed a Londra, e portò i suoi allievi in tournées in molti centri europei. Sull'esempio degli istituti di Hellerau e di Ginevra si sono aperte in molte città europee scuole che applicano l'insegnamento della ginnastica ritmica: ne esistono a Stoccolma, a Barcellona, a Londra ed a Parigi.

Nel 1926 e nel 1952 si sono tenuti congressi internazionali di studio sul metodo di Jacques-Dalcroze Emile.

Oltre che per la sua attività di educatore, Jacques-Dalcroze Emile acquistò popolarità anche come compositore, specie con le *Canzoni popolari* e per *bambini*, in cui si rivelano influenze di folklore svizzero.